# Halyomorpha halys e Popillia japonica: due nuovi insetti dannosi per il nocciolo. Possibili danni e prospettive di difesa.

Asti, 17 Marzo 2017

Giovanni Bosio Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

#### "Globalizzazione" dei parassiti

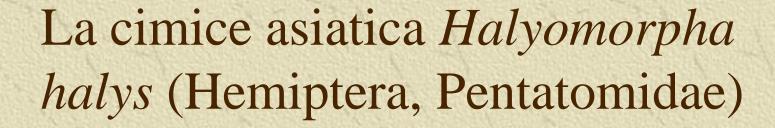
Incremento progressivo dell'arrivo di nuovi parassiti dei vegetali per :

intensificazione degli scambi commerciali e dei flussi turistici

riduzione dei tempi di trasporto (aumento del trasporto aereo)

 apertura al commercio internazionale di aree del pianeta un tempo isolate (es. Cina)





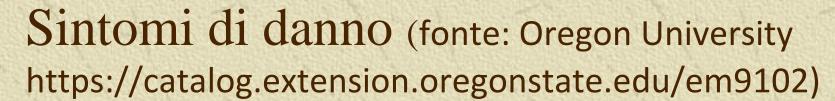
- Originaria dell' Estremo Oriente
- Prima segnalazione in Italia nel 2012 (2013 in Piemonte)
- Polifaga
- Elevata mobilità degli adulti
- Più generazioni per anno
- Favorita dal "riscaldamento globale"

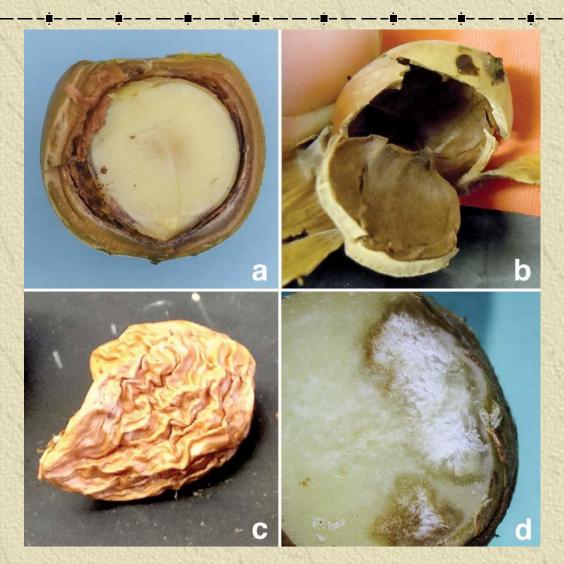




La cimice può attaccare le nocciole in ogni fase di sviluppo, arrecando danni simili a quelli delle cimici autoctone:

- ★ Nelle prime fasi → aborto o arresto dello sviluppo del seme con formazione di nocciole vuote
- Nelle fasi successive → formazione di semi raggrinziti, comparsa di suberosità, macchie scure superficiali (cimiciato) sui semi già formati







- \* H. halys, insetto di recente introduzione, tende a sviluppare popolazioni molto elevate per l'assenza, per ora, di limitatori naturali efficaci
- Rapidità nello spostamento tra ambienti naturali e svariate coltivazioni, con riduzione dell'efficacia dei trattamenti insetticidi
- \* Attacchi progressivi fino alla raccolta
- Necessità di un adeguamento del periodo di protezione del noccioleto in base alle popolazioni di H. halys e delle cimici autoctone (Gonocerus acuteangulatus, Palomena prasina, etc.)



### Strategie di difesa

#### Trattamenti insetticidi:

- Poche s.a. registrate su nocciolo: contro le cimici in genere (Pentatomidi e Coreidi): Piretrine, Lambdacialotrina (cimici, maggiolino), Etofenprox (Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula, Palomena prasina), Indoxacarb (Nezara viridula, Palomena prasina)
- Eventuali autorizzazioni per uso eccezionale
- # Efficacia maggiore su stadi giovanili, minore su adulti
- Rischio incremento del numero di trattamenti necessari con alterazione degli equilibri biologici nei noccioleti (sviluppo parassiti secondari)
- Necessarie strategie alternative es. copertura con reti (non ipotizzabile per i noccioleti), lotta biologica

### Lo scarabeide giapponese *Popillia japonica* (Coleoptera, Rutelidae)

- Originario del Giappone
- Segnalato negli Usa nel 2016 (New Jersey), nelle Isole Azzorre (Portogallo) nel 1970
- In Italia: prima segnalazione nel 2014
- Attuale diffusione in <u>Piemonte</u>: provincia di Novara, inizialmente lungo il Ticino ma in espansione verso Ovest
- Polifago su piante spontanee e coltivate: gli adulti compiono erosioni anche elevate su foglie, fiori e frutti in maturazione, mentre le larve si sviluppano a spese delle radici, soprattutto di piante erbacee, nei prati o terreni umidi in estate
- Negli Stati Uniti: milioni di dollari per costi lotta insetticida, misure di prevenzione in vivai e aeroporti, danni, etc.
- Insetto di quarantena per l'Unione Europea



#### Danni su nocciolo

- Il nocciolo risulta tra le piante preferite dagli adulti
- Forti erosioni delle foglie (scheletrizzazioni) nel periodo giugno-luglio, con impatto negativo su sviluppo vegetativo e produzione
- Eventuali danni delle larve su radici in giovani impianti



## Disseccamenti fogliari in agosto







- \* Attacchi a "macchia di leopardo" Anomala vitis con scheletrizzazioni e defogliazioni su alcune/parecchie piante. Danni simili sono causati dalla specie autoctona Anomala vitis
- \* Attacchi più probabili in zone prossime a prati o colture irrigue o dopo annate piovose
- \* Difficoltà nella difesa: elevata polifagia e capacità di volo degli adulti, larve riparate nel terreno, danni nei prati irrigui solo con popolazioni elevate, poche s.a. insetticide e non sempre efficaci





Trattamenti insetticidi contro gli adulti

- I trattamenti insetticidi contro le cimici con s.a. ad azione abbattente dovrebbero essere efficaci anche contro P. japonica (giugno-luglio)
- \* Alta possibilità di reinfestazioni (arrivo di altri adulti)
- Rischio incremento del numero di trattamenti necessari con alterazione degli equilibri biologici nei noccioleti (sviluppo parassiti secondari)
- \* Possibilità di lotta contro le larve nel terreno con agenti di controllo biologico, es. nematodi (Heterorhabditis bacteriophora) e funghi entomopatogeni (Metarhizium anisopliae)



- \* L'arrivo di nuove avversità rende sempre più complessa la difesa delle colture
- \* E'necessaria una sempre maggiore professionalità degli agricoltori
- \*\* Ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica devono collaborare per individuare e trasferire agli operatori agricoli le strategie più efficaci e possibilmente ecocompatibili per la difesa delle colture

### Per eventuali segnalazioni sulla comparsa di *Popillia japonica*:

\* Inviare una mail a:

entomologia@regione.piemonte.it



Popillia japonica



Anomala vitis

Cetonia aurata

